







































Il saluto del Dott. LUIGI TRIGONA Segretario generale di Ente Fiera Promoberg

"Tutti i grandi sono stati bambini una volta. Ma pochi di essi se ne ricordano." ANTOINE DE SAINT-EXUPERY



A dire il vero, abbiamo perso il conto. Quanti sono i piccoli ospiti che hanno visitato Lilliput? Decine e decine di migliaia, un "universo bambino" che, ogni anno, si muove per approdare in questo fantastico mondo dove tutto è possibile. Dal 2004 ad oggi. Chi aveva allora 4 anni e per la prima volta approdò a Lilliput adesso ne ha 16, ed è bello pensare che

questa manifestazione abbia accompagnato nella crescita decine di migliaia di bambini.

In tutte le sue forme, grazie ad un mix tra gioco e sperimentazione, Lilliput il Villaggio Creativo intesse una fitta trama di dialogo con la didattica, la spettacolarità e l'intrattenimento, sviluppando inusuali commistioni sotto il comune denominatore del divertimento intelligente. La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato, quanto che ad ogni bambino debba essere dato il desiderio di imparare. Ed è su questo fondamento che Lilliput è cresciuto in tutti questi anni.

Mostre, laboratori ludico-didattici, esibizioni, spettacoli teatrali, performances musicali e di magia, e molto altro ancora, vengono miscelati con stimolante eclettismo, secondo un approccio che intende promuovere curiosità e apprendimento attraverso l'esperienza diretta e l'interazione ludica.







































SALONE EDUCATIVO PER L'INFANZIA - DAL 17 AL 20 MARZO 2016 - FIERA BERGAMO

Educare un bambino non è certamente facile: si tratta di aiutarlo a stabilire un rapporto equilibrato con i propri stati d'animo e a dominare le proprie emozioni, orientarlo nella ricerca e nel consolidamento di sentimenti positivi, nei confronti di sé e degli altri.

Un ruolo che spetta alle istituzioni scolastiche, in particolare, ma anche Lilliput può considerarsi come luogo di accoglienza, dove, in un'atmosfera serena, a ciascuno viene offerta la possibilità di esprimersi, di fare, di progettare, di impegnarsi, di costruire, di essere attivo e disponibile nei confronti degli altri.

Anche in aspetti inconsueti, come ad esempio, farà il reverendo Andrea Ciucci del Pontificium Consilium Pro Familia che proporrà "MANGIARE DA DIO un *Viaggio gastronomico nella Bibbia"*. Attorno alla tavola accadono tante cose importanti: facciamo festa soddisfacendo la nostra fame, condividiamo la nostra vita con chi ci vuole bene, impariamo il nostro posto nella società.

"Sarà per questo che Gesù amava i banchetti e Dio si rivela spesso nei dintorni di una cucina?" è la domanda originale che si pone don Ciucci. *Mangiare da Dio* si rivelerà così un divertente viaggio nella Bibbia, a partire dai profumi e dai sapori che nutrono e sostengono il cammino di un'umanità chiamata ad essere amica, commensale, del buon Dio.

La parola, o meglio l'azione, adesso passa a loroai piccoli lillipuziani pronti a visitare e ad esplorare un nuovo mondo. La manifestazione è cresciuta e mi piace pensare che qualche piccolo lillipuziano della prima ora, chi nel 2004 aveva quattro anni, possa aver conservato, nella giovane baldanza dei sedici anni, il ricordo e l'emozione di un'esperienza a suo modo unica. L'uomo non smette di giocare perché invecchia, ma invecchia perché smette di giocare, sosteneva George Bernard Shaw. Come non essere d'accordo con lui?